

1. SECONDO LA LEGISLAZIONE ATTUALMENTE VIGENTE, PER I FABBRICATI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE A E NELLE CATEGORIE CATASTALI C/2, C/6 E C/7, CON ESCLUSIONE DELLA CATEGORIA CATASTALE A/10 IL VALORE AI FINI IMU È COSTITUITO DA QUELLO OTTENUTO APPLICANDO ALLA RENDITA RISULTANTE IN CATASTO :

A. RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA CATASTALE DEL 3% E MOLTIPLICATORE 120

B. RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA CATASTALE DEL 5% E MOLTIPLICATORE 160

C. RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA CATASTALE DEL 5% E MOLTIPLICATORE 140

2. PER GLI AVVISI AL PUBBLICO ESPOSTI NELLE VETRINE O SULLE PORTE D'INGRESSO DEI LOCALI O IN MANCANZA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DEL PUNTO DI VENDITA, RELATIVI ALL'ATTIVITA' SVOLTA, NONCHE' QUELLI RIGUARDANTI LA LOCALIZZAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA', L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E' DOVUTA:

A. SEMPRE

B. SOLO SE PUBBLICIZZA PRODOTTI TIPICI DI VENDITA RELATIVI ALL'ATTIVITA'

C. SOLO SE NEL SUO INSIEME, LA SUPERFICIE COMPLESSIVA SUPERI IL MEZZO METRO QUADRATO

3. LA TARI E' COMPOSTA DA:

A. QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE

B. SOLO QUOTA FISSA

C. QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE ED ELEMENTO PEREQUATIVO

4. NON SONO ESENTI DALLA TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO:

A. LE OCCUPAZIONI DI AREE CIMITERIALI

B. LE OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICO – CULTURALI

C. LE OCCUPAZIONI DETERMINATE DALLA SOSTA DEI VEICOLI PER IL TEMPO NECESSARIO AL CARICO E ALLO SCARICO DELLE MERCI

5. LA TASSA PER LE OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO O SOPRASSUOLO STRADALE CON CONDUOTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE:

- A. NON E' DOVUTA
- B. **E' DETERMINATA FORFETTARIAMENTE IN BASE ALLA LUNGHEZZA DELLE STRADE COMUNALI O PROVINCIALI OCCUPATE**
- C. E' DOVUTA SOLO PER OCCUPAZIONI SUPERIORI A 5 Km

6. AI SENSI DELL'ALLEGATO 4.2 DEL D.LGS. 118/2011 LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE DEVONO ESSERE ACCERTATE:

- A. **SULLA BASE DELLE RISCOSSIONI**
- B. SULLA BASE DELL'ACCERTAMENTO ISCRITTO IN BILANCIO
- C. SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

7. LE ENTRATE TRIBUTARIE CHE DERIVANO DA RUOLI, DEVONO AI SENSI DELL'ALLEGATO 4.2 AL D.LGS. 118/2011 ESSERE ACCERTATE:

- A. PER L'IMPORTO DELLE RISCOSSIONI
- B. PER L'IMPORTO PARI ALL'INDICAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO
- C. **PER L'IMPORTO PARI ALL'ACCERTAMENTO ISCRITTO IN BILANCIO**

8. PER QUALE DEI SEGUENTI CREDITI NON E' RICHIESTO L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

- A. **CREDITI ASSISTITI DA FIDEJUSSIONE**
- B. ONERI DI URBANIZZAZIONE
- C. SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA

9. QUALE AFFERMAZIONE E' ERRATA IN MERITO ALLE ENTRATE DEL COMUNE:

- A. RIENTRANO TRA LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE I PROFITTI RICAVALI DALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
- B. I PROFITTI RICAVALI DALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI SONO DA CONSIDERARSI ENTRATE TRIBUTARIE
- C. INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI SONO COMPRESI NELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

10. SECONDO IL D.LGS. 267/2000 L'UNITA' DI VOTO DEL BILANCIO PER L'ENTRATA E':

- A. L'INTERVENTO
- B. IL PROGRAMMA
- C. LA TIPOLOGIA

11. ENTRO QUALE TERMINE POSSONO ESSERE DELIBERATE LE VARIAZIONI DI BILANCIO CHE COMPORTANO L'ISTITUZIONE DI TIPOLOGIE DI ENTRATA A DESTINAZIONE VINCOLATA ED IL CORRELATO PROGRAMMA DI SPESA:

- A. 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
- B. 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO
- C. ENTRO IL TERMINE DEFINITO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELL'ENTE E COMUNQUE NON OLTRE IL 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO

12. A CHI COMPETE AI SENSI DELL'ART. 175, C.5 QUATER LETTERA A) L'EFFETTUAZIONE DELLE VARIAZIONI DI PEG, OSSIA QUELLE CHE RIGUARDANO LE VARIAZIONI COMPENSATIVE DELLO STESSO FRA CAPITOLI DI ENTRATA DELLA MEDESIMA CATEGORIA E FRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO, ESCLUSE LE VARIAZIONI DEI CAPITOLI APPARTENENTI A MACROAGGREGATI RIGUARDANTI I TRASFERIMENTI CORRENTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E AI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE:

- A. AL CONSIGLIO COMUNALE
- B. AL RESPONSABILE DELLA SPESA SE PREVISTO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' O AL DIRIGENTE FINANZIARIO
- C. ALLA GIUNTA COMUNALE

13. A QUALE FASE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SONO PROPRI I RICORSI, LE RICHIESTE E LE ISTANZE:

- A. ALLA FASE ISTRUTTORIA
- B. ALLA FASE DECISORIA

C. ALLA FASE DELL'INIZIATIVA

14. SUGLI ATTI DA SOTTOPORRE A GIUNTA E CONSIGLIO IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E' ESPRESSO DAL:

- A. RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
- B. SEGRETARIO COMUNALE

C. RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

15. QUALE NON E' UNA COMPETENZA DEL SINDACO:

- A. E' IL RESPONSABILE DELLE PROPOSTE DI CONSIGLIO COMUNALE**
- B. ADOTTA LE ORDINANZE CONTINGILI ED URGENTI
- C. RAPPRESENTA LEGALMENTE L'ENTE

16. QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI NON E' CORRETTA IN MERITO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- A. E' INDIVIDUATO CON ATTO DEL DIRIGENTE/RESPONSABILE DI SETTORE
- B. E' SEMPRE IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DI SETTORE**
- C. FINO A QUANDO NON VIENE INDIVIDUATO E' CONSIDERATO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL FUNZIONARIO PREPOSTO ALL'UNITA' ORGANIZZATIVA

17. QUALE DI QUESTI ATTI NON E' DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE?

- A. ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEI TRIBUTI

B. **ADOZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

C. ACQUISTI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI

18. IL COMUNE DEVE NOTIFICARE UN AVVISO DI ACCERTAMENTO IMU. DA UNA VISURA CAMERALE SCOPRE CHE L'IMPRENDITORE/DEBITORE E' STATO AMMESSO ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO. A CHI DEVE ESSERE NOTIFICATO L'ATTO:

A. AL COMMISSARIO GIUDIZIALE

B. **ALL'IMPRENDITORE**

C. AL GIUDICE DELEGATO

19. LA DIFFERENZA NEGATIVA TRA IL GETTITO CONSUNTIVO E PREVENTIVO DELLA TARI, COME VIENE GESTITA:

A. **VIENE PORTATA AD INCREMENTO DEL PIANO FINANZIARIO DELL'ANNO SUCCESSIVO O DEGLI ANNI SUCCESSIVI NON OLTRE IL TERZO SOLAMENTE SE DOVUTA ALLA RIDUZIONE DELLE SUPERFICI IMPONIBILI O AD EVENTI IMPREVEDIBILI NON DIPENDENTI DALLA NEGLIGENTE GESTIONE DEL SERVIZIO**

B. VIENE PORTATA AD INCREMENTO DEL PIANO FINANZIARIO DELL'ANNO SUCCESSIVO O DEGLI ANNI SUCCESSIVI NON OLTRE IL QUINTO SOLAMENTE SE DOVUTA ALLA RIDUZIONE DELLE SUPERFICI IMPONIBILI O AD EVENTI IMPREVEDIBILI NON DIPENDENTI DALLA NEGLIGENTE GESTIONE DEL SERVIZIO

C. VIENE PORTATA AD INCREMENTO DEL PIANO FINANZIARIO DELL'ANNO SUCCESSIVO O DEGLI ANNI SUCCESSIVI SOLAMENTE SE DOVUTA ALLA RIDUZIONE DELLE SUPERFICI IMPONIBILI O AD EVENTI IMPREVEDIBILI NON DIPENDENTI DALLA NEGLIGENTE GESTIONE DEL SERVIZIO

20. AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS 267 DEL 2000 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI DUE SEZIONI:

A. -LA SEZIONE POLITICA E LA SEZIONE TECNICA. LA PRIMA HA UN ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO PARI A QUELLO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO, LA SECONDA PARI ALMENO A QUELLO DEL BILANCIO DI PREVISIONE

B. -LA SEZIONE STRATEGICA E LA SEZIONE OPERATIVA. LA PRIMA HA UN ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO NON ECCEDENTE A QUELLO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO, LA SECONDA ANNUALE

C. **-LA SEZIONE STRATEGICA E LA SEZIONE OPERATIVA. LA PRIMA HA UN ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO PARI A QUELLO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO, LA SECONDA PARI A QUELLO DEL BILANCIO DI PREVISIONE**

21. IL BILANCIO DI PREVISIONE NON E':

A. ANNUALE PER LA COMPETENZA E PER LA CASSA

B. ANNUALE PER LA CASSA

C. TRIENNALE PER LA COMPETENZA

22. DUE CONIUGI SONO COMPROPRIETARI DI UN'ABITAZIONE DEVE RISIEDONO. IN SEGUITO AD UNA SENTENZA DI SEPARAZIONE LEGALE, L'ABITAZIONE VIENE DAL TRIBUNALE ASSEGNATA ALLA MOGLIE E L'EX MARITO CAMBIA RESIDENZA. IL MARITO SEPARATO:

A. PAGHERA' L'IMU SUL 50% DI PROPRIETA'

B. NON PAGHERA' L'IMU IN QUANTO L'ASSEGNAZIONE DEL TRIBUNALE FA SORGERE UN DIRITTO DI ABITAZIONE IN CAPO AL CONIUGE ASSEGNATARIO

C. NON PAGHERA' L'IMU SOLO SE I FIGLI COABITANO CON LUI

23. NEL CASO DI DUE UNITA' IMMOBILIARI CONTIGUE DI PROPRIETA' DI DUE SOGGETTI DIVERSI (MARITO E MOGLIE) E' POSSIBILE APPLICARE L'ESENZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE AD ENTRAMBE:

A. L'ESENZIONE VA APPLICATA AD UNA SOLA UNITA' IMMOBILIARE

B. SI È POSSIBILE SE SI DIMOSTRA L'EFFETTIVO UTILIZZO DEGLI IMMOBILI COME ABITAZIONE PRINCIPALE

C. SI MA E' NECESSARIO PROCEDERE AD UNA FUSIONE DI FATTO CON APPOSITA ANNOTAZIONE NEGLI ATTI CATASTALI

24. E ABITAZIONI LOCATE A CANONE CONCORDATO AI SENSI DELLA LEGGE 431/98, QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI PREVISTE?

A. ALIQUOTA STABILITA DAL COMUNE RIDOTTA AL 50%

B. ALIQUOTA DELIBERATA DAL COMUNE RIDOTTA AL 25%

C. ALIQUOTA STABILITA DAL COMUNE RIDOTTA AL 75%

25. SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE RELATIVA ALLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO IUC COMPONENTE TARI ,DEVONO ESSERE OBBIGATORIAMENTE ACQUISITI:

A. I PARERI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO /TRIBUTI, DEL SEGRETARIO GENERALE E DEL COLLEGIO DEL REVISORI DEI CONTI

B. I PARERI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO /TRIBUTI E DEL COLLEGIO DEL REVISORI DEI CONTI

C. I PARERI DEL SEGRETARIO GENERALE E DEL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI/TRIBUTI

26. LE SPESE IN CONTO CAPITALE NON POSSONO ESSERE FINANZIATE DA:

A. ENTRATE CORRENTI

B. ENTRATE DA RIDUZIONI DA ATTIVITA' FINANZIARIE

C. ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI

27. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L. 241 DEL 1990:

A. ADOTTA, OVE NE ABBA LA COMPETENZA, IL PROVVEDIMENTO FINALE, OVVERO TRASMETTE GLI ATTI ALL'ORGANO COMPETENTE PER L'ADOZIONE.

B. ADOTTA IL PROVVEDIMENTO FINALE.

C. ADOTTA, OVE NE ABBA LA COMPETENZA, IL PROVVEDIMENTO FINALE, OVVERO TRASMETTE GLI ATTI AL SEGRETARIO COMUNALE.

28. NON SI FA LUOGO AD APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PER SUPERFICI INFERIORI A:

A. 500 CENTIMETRI QUADRATI

B. 300 CENTIMETRI QUADRATI

C. 100 CENTIMETRI QUADRATI

29. LA TARIFFA PER IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E' RIDOTTA ALLA META':

A. PER GLI ANNUNCI MORTUARI

B. PER I MANIFESTI DELLE AUTORITA' DI POLIZIA IN MATERIA DI PUBBLICA SICUREZZA

C. PER I MANIFESTI CONCERNENTI CORSI SCOLASTICI E PROFESSIONALI GRATUITI
REGOLARMENTE AUTORIZZATI

30. QUANDO SUCCESSIVAMENTE ALLA ELEZIONE SI VERIFICHINO QUALCUNA DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAL CAPO II DEL D.LGS. 267/2000 COME CAUSA DI INELEGGIBILITÀ OVVERO ESISTA AL MOMENTO DELLA ELEZIONE O SI VERIFICHINO SUCCESSIVAMENTE QUALCUNA DELLE CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITÀ PREVISTE DAL PRESENTE CAPO IL CONSIGLIO DI CUI L'INTERESSATO FA PARTE GLIELA CONTESTA. L'AMMINISTRATORE LOCALE:

A. HA VENTI GIORNI DI TEMPO PER FORMULARE OSSERVAZIONI O PER ELIMINARE LE CAUSE DI INELEGGIBILITÀ SOPRAVVENUTE O DI INCOMPATIBILITÀ.

B. HA CINQUE GIORNI DI TEMPO PER FORMULARE OSSERVAZIONI O PER ELIMINARE LE CAUSE DI INELEGGIBILITÀ SOPRAVVENUTE O DI INCOMPATIBILITÀ.

C. HA DIECI GIORNI DI TEMPO PER FORMULARE OSSERVAZIONI O PER ELIMINARE LE CAUSE DI INELEGGIBILITÀ SOPRAVVENUTE O DI INCOMPATIBILITÀ